

stesso che « Mezzogiorno ». (Parola di origine olandese).

SUDOVEST. — Nella Marina da guerra si dà comunemente questo nome al berretto di tela cerata usato dagli uomini degli equipaggi in tempo piovoso.

SUOLA. — Negli scali di costruzione, il tavolato che li ricopre durante il varo. È chiamato anche **soglia**.

SUPERFICIE

Superficie di graticola. — Nelle navi a vapore, si dà questo nome alla somma totale delle aree delle graticole dei forni delle caldaie.

Superficie velica. — In ogni veliero, la somma totale delle aree di tutte le vele.

SUPPLEMENTO. — Nella Marina Militare si designano con questo nome i compensi che spettano agli ufficiali, ai graduati ed ai comuni, per speciali servizi e destinazioni.

SUPPOSTA AVARIA. — Vedi « dichiarazione d'avarìa », alla voce « avaria ».

SVENTARE. — Sottrarre le vele all'azione del vento, inclinandole in modo da farle « fileggiare » per poter imbrogliarle con minor fatica (vedi « fileggiare » ed « imbrogliare »).

T

TABELLA DI DEVIAZIONE. — La tabella che il navigante forma scrivendo in colonna le indicazioni di una bussola corrispondenti alle varie direzioni della prora, ed accanto ad ognuna la corrispondente ampiezza della « deviazione » (vedi questa voce). La direzione della prora si fa variare di cinque in cinque gradi. Le corrispondenti deviazioni si ricavano dalla curva delle deviazioni tracciata sul « Diagramma di Napier ».

La tabella è continuamente adoperata dal navigante che usa bussole magnetiche, per la correzione e la conversione delle rotte e dei rilevamenti (vedi « bussola », « correzione », « con-

versione », « deviazione », « diagramma di Napier », « giri di bussola »).

A bordo vi sono generalmente più bussole situate in punti diversi, e perciò diversamente perturbate dall'azione del ferro della nave; esse hanno quindi deviazioni differenti: per ogni bussola il navigante deve compilare una tabella di deviazione.

TACCATA. — Nei bacini di carenaggio si dà questo nome a ciascuna delle catoste di legno che si formano sotto le carene delle navi per sorreggerne il peso e mantenerle dritte quando si espelle l'acqua. Le taccate vengono formate dai palombari.

TAGLIA. — La grossa carrucola (« bozzello ») di legno a quattro rotelle.

TAGLIAMARE. — L'estremità della prora, con cui la nave fende le acque nel suo cammino.

TAGLIARE

Tagliare la rotta. — Attraversare il cammino d'una nave passando davanti alla sua prora. Salvo casi di forza maggiore, è una manovra antimarinaresca e scortese se il passaggio avviene a piccola distanza dalla prora.

TAGLIARETE. — Sui sommergibili si dà questo nome ad una resistente sega d'acciaio fissata alla prora per il taglio delle reti d'ostruzione. Vedi « ostruzione ».

TAGLIAVENTO. — Leggera struttura di forma conica od ogivale che si sovrappone alla parte anteriore dei proiettili, per prolungarla e conferirle una migliore attitudine alla penetrazione nell'aria, diminuendo la resistenza al moto ed aumentando quindi il percorso di quelli. Vedi fig. 81.

TAGLIO DELLE VELE. — Le vele si formano col cucire insieme dei teli (« ferzi ») del tessuto prescelto. Si dà loro la forma voluta col « taglio ». Alla voce « vela » accenniamo alle varie forme in uso.

Il « taglio delle vele » è un'arte i cui precetti derivano dall'esperienza secolare e dallo studio dell'azione del vento su di esse. Le vele si tagliano